Mag by legalcommunity.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL BAROMETRO DEL MERCATO

Brindisi al CORPORATE M&A

Il mega matrimonio tra Fiat e Psa chiude il 2019 col botto. Nel frattempo Intesa Sanpaolo punta su Nexi, mentre Farnese Vini va al secondo round di private equity

Se per molti osservatori il 2019 avrebbe dovuto essere un anno fiacco sul fronte m&a, in realtà il mercato non solo ha retto ma a dicembre l'asticella si è alzata notevolmente, soprattutto a livello di valore dei deal annunciati. A spingerla è stato l'annuncio della fusione paritetica tra Fiat e Psa, accordo dal quale nascerà una società da 8,7 milioni di veicoli venduti e 170 miliardi di ricavi. Nella torta m&a, la ciliegina è stata l'ingresso di Intesa Sanpaolo nella società dei pagamenti Nexi con una quota del 9,9% per 1 miliardo. Degno di nota infine il passaggio di Farnese Vini da Nb Renaissance a Platinum Equity, che conferma l'attivismo dei capitali privati sul fonte agroalimentare.

Mag by legalcommunity.it

TUTTI GLI ADVISOR DEL MATRIMONIO TRA FIAT E PEUGEOT

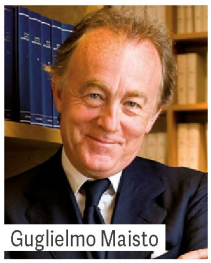
Fiat Chrysler Automobiles (Fca) e Peugeot (Psa) hanno firmato a metà dicembre il combination agreement vincolante che prevede una fusione paritetica, 50 e 50, dei rispettivi business che porterà alla creazione del quarto costruttore automobilistico al mondo in termini di volumi dopo Volkswagen, Renault-Nissan e Toyota, e il terzo in base al fatturato. La società risultante dalla fusione avrà infatti vendite annuali pari a 8,7 milioni di veicoli, con ricavi di quasi 170 miliardi di euro, un utile operativo corrente di oltre 11 miliardi e un margine operativo del 6,6%, sulla base dell'aggregazione dei risultati del 2018.

Sul fronte finanziario, nell'operazione, Goldman Sachs, con **Giuseppe Pipitone**, ha assistito Fca in qualità di lead financial advisor assieme ai consulenti di Bank of America, con un team composto da **Diego Fortunati** e **Stefan Burgstaller**; Barclays, con il country manager **Enrico Chiapparoli** e il director **Andrea Pederzoli**; Citigroup; d'Angelin & Co., con **Benoit d'Angelin** e **Alessio Pieri**; Jp Morgan, con un team composto da **Hernan Cristerna**, global co-head of m&a; **Francesco Cardinali**, senior country officer per l'Italia; **Luca Santini**, head of automotive and defense investment banking for Emea e **Francesco Magrì**, head of m&a Italy, e UBS, con il contry head Italia **Riccardo Mulone**, **Edoardo Riboldazzi** e **Paolo Petullà**, hanno fornito consulenza finanziaria a Fca.
Nell'operazione, Exor è stata assistita da Lazard con il managing director e ceo **Marco Samaja**.
Mediobanca – Messier Maris & Associés, con un team tutto francese, ha assistito Psa in qualità di lead financial advisor, con l'ausilio di Morgan Stanley.

Sul fronte legale, secondo quanto *legalcommunity.it* ha rivelato in anteprima, al fianco di Fca, oltre al team della law firm Usa Sullivan & Cromwell, ha agito un team dello studio Legance guidato dal senior partner **Alberto Giampieri**, coadiuvato dalla counsel **Laura Li Donni**, dal managing associate **Stefano Bandini** e dall'associate **Donatella Ruggiero**.
Legance si è occupato dei profili di diritto italiano dell'operazione. Maisto e Associati, invece, ha assistito Fca in qualità di advisor per gli aspetti fiscali, con un team composto dal professor **Guglielmo Maisto** e **Cesare Silvani**. I francesi di Darrois Villey Malliot Brochier, invece hanno seguito i profili francesi. Sempre lato legale, Cleary Gottlieb ha assistito Goldman Sachs (che come ricordato, ha agito quale advisor finanziario di Fca) con un team multi-giurisdizionale composto da **Roberto Bonsignore**, **Paolo Rainelli**, **Nicole Puppieni** e **Lorenzo Freddi** a Milano, insieme a **Paul Shim** e **Claudy Bince** a New York.

Roberto Bonsignore

Alberto Giampieri


Guglielmo Maisto

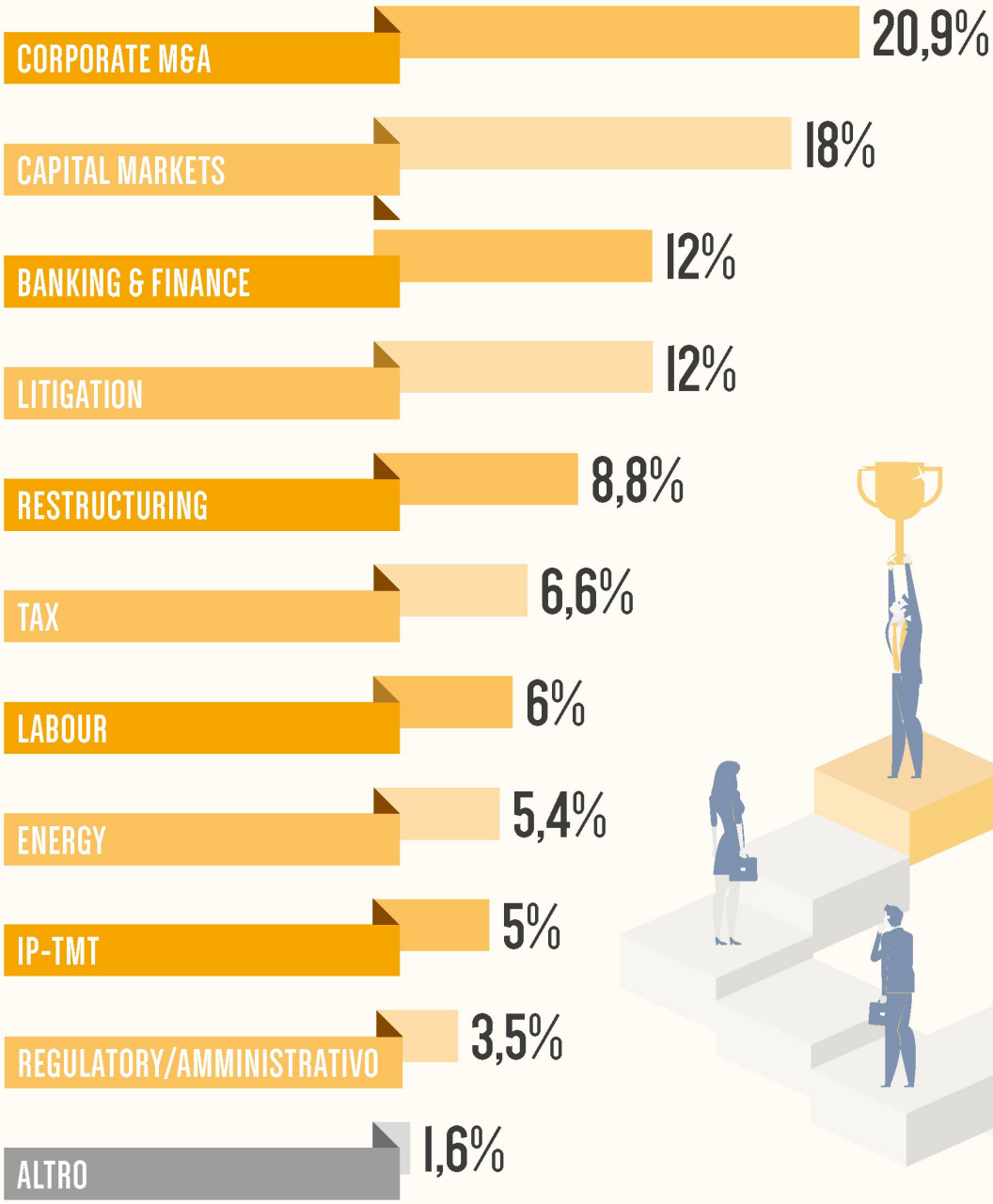
Francesco Magrì

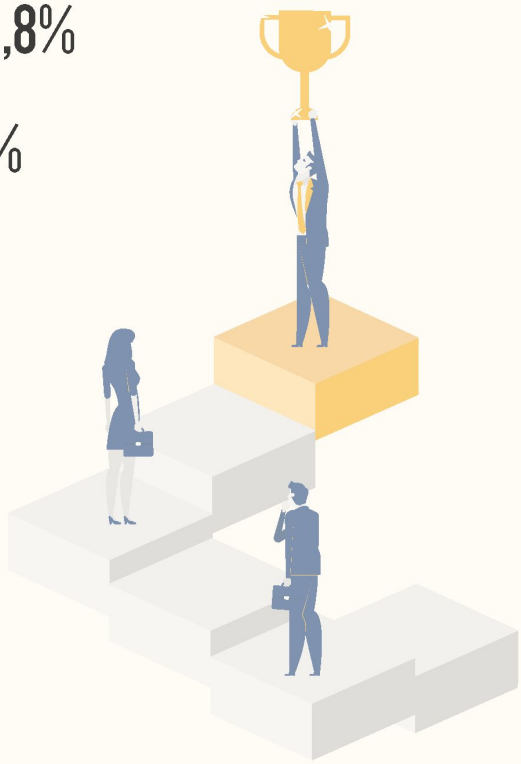
Per quanto riguarda la gestione della comunicazione in Italia, Fca si è affidata a Community, con il presidente e fondatore **Auro Palomba** e il partner **Marco Rubino** che hanno coordinato un team di sei persone.
Il gruppo dei marchi Peugeot, Citroën, Opel e Fca avevano annunciato l'operazione il 31 ottobre scorso, con l'obiettivo di sfruttare la complementarità nei mercati — Psa più forte in Europa e in Cina, Fca in America — e gli investimenti in ricerca e sviluppo per l'auto elettrica e connessa. Sono bastate poche settimane di trattative per finalizzare l'intesa, complice anche l'ok del governo francese, che aveva invece fatto saltare il tentato accordo precedente tra Fca e Renault.
"Grazie alla solidità finanziaria e alle competenze congiunte il nuovo gruppo sarà ben posizionato per poter fornire soluzioni di mobilità innovative, ecologiche e sostenibili, sia in contesti urbani che rurali", si legge in una nota.
La presenza geografica sarà "molto più bilanciata, con il 46% dei ricavi generati in Europa e il 43% in Nord America, sulla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mag by legalcommunity.it

I SETTORI che tirano





Periodo: 17 dicembre 2019 - 13 gennaio 2019 • Fonte: legalcommunity.it

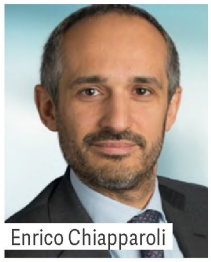
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mag by legalcommunity.it

base dell'aggregazione dei dati 2018 delle due società. L'aggregazione fornirà anche al nuovo gruppo l'opportunità di ridefinire la strategia in altre regioni". Avrà inoltre "un portafoglio di brand iconici e altamente complementari a copertura di tutti i principali segmenti da luxury a premium, dai veicoli passeggeri mainstream fino ai SUV, ai truck e ai veicoli commerciali leggeri.

Nella nuova Fca-Psa il consiglio di amministrazione sarà composto da 11 membri, la maggioranza dei quali indipendenti. Cinque membri del consiglio di amministrazione saranno nominati da Fca e dal proprio azionista di riferimento, incluso **John Elkann** che sarà presidente, e cinque da Groupe Psa e dagli azionisti di riferimento, incluso il senior non-executive director e il vice presidente. Al perfezionamento dell'operazione il consiglio includerà due membri in rappresentanza dei lavoratori di Fca e di Groupe Psa. A guidare la struttura quale ceo sarà l'attuale numero uno di Psa, **Carlos Tavares**, che avrà un mandato iniziale di cinque anni.
La nuova capogruppo con sede in Olanda sarà quotata su Euronext (Parigi), Borsa Italiana (Milano) e al New York Stock Exchange e beneficerà della forte presenza in Francia, Italia e negli Stati Uniti.

Oltre due terzi dei volumi a regime sarà concentrato su due piattaforme, con volumi annuali di circa 3 milioni di veicoli sulla piattaforma small e su quella compact/mid-size.
Si prevede che i risparmi associati alle tecnologie, ai prodotti e alle piattaforme rappresenteranno il 40% circa dei 3,7 miliardi di euro di sinergie annuali a regime, mentre i risparmi relativi agli acquisti – che beneficeranno principalmente delle economie di scala e degli allineamenti al miglior prezzo – rappresenteranno un ulteriore 40% di tali sinergie.


Enrico Chiapparoli

Marco Samaja

La practice
Corporate finance/ m&a
Il deal
Fusione tra Fiat - Fca e Peugeot
Gli studi legali
Cleary Gottlieb (Roberto Bonsignore); Legance (Alberto Giampieri); Maisto e Associati (Guglielmo Maisto); Darrois Villey Malliot Brochier; Sullivan&Cromwell
Gli advisor finanziari
Goldman Sachs (Giuseppe Pipitone); Bank of America (Diego Fortunati e Stefan Burgstaller); Barclays (Enrico Chiapparoli); Citigroup; d'Angelin & Co. (Benoit d'Angelin); Jp Morgan (Hernan Cristerna; Francesco Cardinali; Luca Santini, Francesco Magrì); UBS (Riccardo Mulone); Lazard (Marco Samaja); Mediobanca – Messier Maris & Associés; Morgan Stanley
Il valore
3,7 miliardi (sinergie)

INTESA SANPAOLO ENTRA IN NEXI

Nexi ha raggiunto un accordo per l'acquisizione del ramo d'azienda merchant acquiring di Intesa Sanpaolo. In particolare, l'accordo prevede il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda a favore di una società controllata da Nexi per un valore pari a un miliardo di euro. A fronte di tale conferimento Intesa Sanpaolo riceverà azioni di nuova emissione di tale controllata che saranno quindi acquistate da Nexi per cassa per un corrispondente corrispettivo in denaro.
Con parte di tale corrispettivo Intesa Sanpaolo acquisterà poi da Mercury UK HoldCo Limited, socio di riferimento di Nexi, azioni di quest'ultima per un ammontare di 653 milioni di euro, pari a una quota di partecipazione di Intesa Sanpaolo nel capitale sociale di Nexi del 9,9%.
Nell'ambito dell'operazione è inoltre prevista l'estensione dell'attuale partnership industriale nei servizi di

›››

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

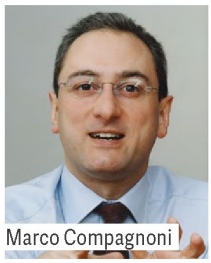
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

issuing e Atm acquiring con Intesa Sanpaolo.

Nell'operazione, Legance ha assistito Nexi con un team composto da **Filippo Troisi**, **Alberto Giampieri**, **Andrea Botti**, **Giacomo Gitti**, **Achille Caliò Marincola**, **Filippo Benintendi**, **Stefano Bandini** e **Paolo Mulas** per gli aspetti M&A, **Andrea Giannelli**, **Antonio Siciliano** e **Marco Gagliardi**, per gli aspetti financing, **Vito Auricchio** e **Guendalina Catti De Gasperi** per gli aspetti antitrust, **Alberto Maggi** e **Marco d'Agostini** per gli aspetti labour.
Gitti and Partners ha assistito Nexi con un team multidisciplinare composto da **Gregorio Gitti**, **Camilla Ferrari**, **Daniele Cusumano**, **Vincenzo Armenio** e **Valeria Pistoni**, che ha agito relativamente agli aspetti M&A, con particolare riferimento a quelli connessi alla partnership industriale di Nexi con Intesa Sanpaolo nei servizi di issuing e Atm acquiring, nonché per gli aspetti antitrust.
Weil, Gotshal & Manges ha assistito Mercury UK, al fianco di Legance, per i profili di diritto italiano, con un team composto da **Marco Compagnoni** ed **Ellie Fialho**.
Pirola Pennuto Zei & Associati ha assistito Mercury UK sugli aspetti fiscali con un team formato dai partner **Stefano Tronconi**, **Francesco Mantegazza**, **Nathalie Brazzelli**.
Pedersoli Studio Legale ha assistito Intesa Sanpaolo con un team guidato da **Carlo Pedersoli** e composto da **Diego Riva**, **Csaba Davide Jákó**, **Marida Zaffaroni**, **Marta Sassella**, **Alessandro Airaghi** e **Giuseppe De Cola** per gli aspetti corporate m&a e capital markets, mentre **Davide Cacchioli** ha curato i profili antitrust dell'operazione.
Per i profili fiscali Intesa Sanpaolo è stata assistita dallo studio Tremonti con un team composto da **Dario Romagnoli**, **Lorenzo Piccardi** e **Antonio Vitali**.
Lo studio legale Galbiati, Sacchi e Associati, con **Aldo Sacchi**, **Matteo M. Cremascoli** e **Massimo Breviglieri**, ha supportato gli amministratori indipendenti e il comitato OPC di Nexi nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda merchant acquiring di Intesa. L'operazione in esame è stata considerata da Nexi, in un'ottica di lettura prudenziale e sostanziale della disciplina OPC, quale operazione con parte correlata di maggiore rilevanza e ha quindi comportato l'emissione del parere motivato del comitato OPC di Nexi.
KPMG ha assistito Nexi per gli aspetti fiscali con un team composto da **Arturo Betunio**, **Valeria Russo** e **Giuseppina Del Gatto**.

Filippo Troisi

Gregorio Gitti


Marco Compagnoni

Francesco Canzonieri

Lato finanziario, Nexi è stata assistita da Mediobanca come lead advisor finanziario, che ha agito con un team composto da **Francesco Canzonieri**, **Francesco Rossitto** e **Serena Montalto**. BofA Securities ha svolto il ruolo di advisor finanziario. PwC, advisor per la due diligence finanziaria e contabile, ha agito con un team coordinato dal partner **Matteo D'Alessio** e composto da **Roberto Milanesi**, **Sebastiano Erba**, **Katerina Kyriakidou** e **Maria Beatrice Facchini**. KPMG ha affiancato Nexi per gli aspetti fiscali. L'advisor finanziario di Intesa Sanpaolo è Ubs.
Rothschild & Co ha assistito Mercury UK con un team composto da **Irving Bellotti** (global partner), **Fabio Palazzo** (managing director, head of FIG Italy), **Alessandro Fustinoni** (director), **Genta Hysi** (assistant director), **Federico Seu** (associate), **Federico Gudese** (analyst) e **Gianmarco Trapasso** (analyst).
L'acquisizione, si legge nel comunicato di Nexi, riguarda il ramo d'azienda costituito da circa 180mila esercenti, che hanno generato in un anno, da ottobre 2018 a settembre 2019, un volume di transazioni complessivo di 66,2 miliardi circa. A fronte del conferimento dell'attività di merchant acquiring Intesa Sanpaolo riceverà azioni di nuova emissione di una controllata di Nexi, che saranno acquistate da quest'ultima per cassa.
Con un accordo separato ma connesso alla partnership, Mercury UK HoldCo Limited ha concordato la cessione a Intesa Sanpaolo del 9,9% del capitale della paytech, "senza diritti di governance connessi". Il comunicato della banca guidata da **Carlo Messina** precisa che il 9,9% di Nexi viene valutato 653 milioni.

›››

Mag by legalcommunity.it

Per quanto riguarda la paytech, l'operazione genererà nel 2020 un aumento dell'ebitda di circa 95 milioni e un incremento high teens del cash eps a partire dal 2020.
L'acquisizione verrà finanziata interamente tramite ricorso ad indebitamento finanziario, portando il rapporto net debt/ ebitda atteso a circa 3,4 volte a fine del 2020. Nexi conferma l'obiettivo di riduzione del rapporto a 2,0-2,5 volte, nel medio lungo termine.

La practice
Corporate finance/ m&a
Il deal
Intesa Sanpaolo compra il 9,9% di Nexi
Gli studi legali
Legance (Filippo Troisi, Alberto Giampieri, Andrea Giannelli, Vito Auricchio, Alberto Maggi); Gitti and Partners (Gregorio Gitti); Weil, Gotshal & Manges (Marco Compagnoni); Pirola Pennuto Zei & Associati (Stefano Tronconi); Pedersoli Studio Legale (Carlo Pedersoli); studio Tremonti (Dario Romagnoli, Lorenzo Piccardi); Galbiati, Sacchi e Associati, (Aldo Sacchi); KPMG (Arturo Betunio)
Gli advisor finanziari
Mediobanca (Francesco Canzonieri); BofA Securities; PwC (Matteo D'Alessio); Ubs; Rothschild & Co. (Irving Bellotti, Fabio Palazzo).
Il valore
1 miliardo di euro

Carlo Pedersoli

Stefano Tronconi

NB RENAISSANCE E I FONDATORI CEDONO FARNESE VINI A PLATINUM EQUITY. GLI ADVISOR

NB Renaissance Partners (Nbrp), la famiglia del co-fondatore **Valentino Sciotti** e altri azionisti di minoranza hanno firmato nei giorni scorsi un accordo vincolante per la cessione dell'intero capitale sociale di Farnese Vini a Platinum Equity, società di investimento americana con oltre 19 miliardi di dollari di asset in gestione. Il co-fondatore Sciotti reinvestirà a fianco di Platinum Equity e rimarrà presidente esecutivo per guidare la società verso la sua nuova fase di sviluppo.

Nell'operazione, Nbrp, la famiglia Sciotti e gli altri azionisti di minoranza sono stati assistiti lato finanziario da Lazard, con un team guidato da **Michele Marocchino** e composto da **Giulia Governa**, **Carlo Gallovich** ed **Edoardo Massari Calvi**, ed Ethica Corporate Finance, con **Stefano Pastore**, **Roberto Ture** e **Marco Coppola**, come consulenti finanziari dei venditori. Platinum Equity è stata invece affiancata da Fineurop Soditic, con un team composto per la parte M&A dall'ad **Eugenio Morpurgo**, con **Germano Palumbo** (partner e responsabile m&a), **Martina Zanellato** e **Pietro Maria Rinaldi;** per la parte debito da **Umberto Zanuso** (partner), **Ilenia Furlanis** e **Michela Agostini**, e da Equita, con **Tommaso Poletto**, **Antonio Costagliola** e **Andrea Ruberti**.

Sul fronte legale, Nbrp, la famiglia Sciotti e gli altri azionisti di minoranza sono stati assistiti dallo studio Gatti Pavesi Bianchi con un team composto dal partner **Gianni Martoglia** con la counsel **Silvia Palazzetti** e gli associate **Elettra Vercella Baglioni** e **Lorenzo Stellini**, da EY Parthenon (per la parte commerciale) ed EY (per la parte contabile e fiscale).

Platinum Equity è stata assistita da Latham & Watkins e da Estin & Co., Pearson Ham e Efeso (commerciale) e Deloitte per la parte contabile e fiscale. Latham & Watkins ha agito con un team composto da **Cataldo Piccarreta**, **Giorgia Lugli**, **Maria Giulia De Cesari**, **Federica Di Terlizzi** e **Matteo Festa** per gli aspetti corporate, da **Marcello Bragliani**, **Antongiulio Scialpi** e **Nicola Nocerino** per i profili finance, da **Cesare Milani** e **Virginia List** per i profili regolamentari dell'operazione, e da **Antonio Distefano** e **Giacomo Mauro** per gli aspetti litigation.

Fondata ad Ortona (Abruzzo) nel 1994 da un gruppo di imprenditori del vino guidati da Sciotti e **Filippo Baccalaro**, Farnese è una delle principali winery boutique italiane, che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

produce e distribuisce vini di alta qualità di sei regioni del Sud e del Centro Italia e che esporta a più di 80 Paesi in tutto il mondo attraverso una rete di importatori e distributori. L'azienda genera il 97% dei ricavi al di fuori dell'Italia: i principali mercati sono la Germania, la Svizzera, il Canada, l'Olanda, il Belgio e il Giappone. Farnese inoltre vende sia al canale on-trade (ristoranti, enoteche, hotel) sia al canale off-trade (catene retail).
L'azienda ha costruito la crescita su un modello di business asset-light: Farnese non detiene infatti la proprietà dei vigneti, ma si approvvigiona di uve e vini attraverso rapporti di lungo termine con circa duecento piccoli viticoltori e vinificatori, principalmente nelle regioni del Sud Italia caratterizzate da un'alta qualità del vino.
Nei tre anni di investimenti di Nbrp, si legge in una nota del fondo, i ricavi di Farnese sono aumentati del 13% (CAGR) da 52 milioni di euro nel 2016 a più di 76 milioni di euro nel 2019 e l'Ebitda è aumentato del 18% (CAGR) a più di 17 milioni di euro nel 2019. L'Ebitda margin è aumentato dal 20,6% nel 2016 al 23% nel 2019. Fra principali fattori di crescita e di miglioramento ci sono stati la penetrazione selettiva del canale off-trade, cioè catene di vendita al dettaglio, con proposta di marchi propri e posizionamento dei prezzi premium; il rafforzamento della crescita in mercati sotto-penetrati e ad alto potenziale e l'estensione della gamma di prodotti ai vini toscani di alta qualità, in partnership con un rinomato produttore locale oltre che il miglioramenti operativi e i risparmi sui costi.
Fondata nel 1995 da **Tom Gores**, Platinum Equity è una società di investimento globale con oltre 19 miliardi di dollari di attività in gestione e un portafoglio di circa 40 società operative che servono clienti in tutto il mondo.

Gianni Martoglia

Cataldo Piccarreta

La practice
Private equity
Il deal
Nb Renaissance cede Farnese Vini a Platinum Equity
Gli studi legali
Gatti Pavesi Bianchi (Gianni Martoglia); Latham & Watkins (Cataldo Piccarreta, Marcello Bragliani, Antongiulio Scialpi, Cesare Milani e Antonio Distefano)
Gli advisor finanziari
Lazard (Michele Marocchino); Ethica Corporate Finance (Stefano Pastore); Fineurop Soditic (Eugenio Morpurgo, Germano Palumbo, Umberto Zanuso); Equita (Tommaso Poletto)
Il valore
-

LCPUBLISHINGGROUP
LEGALCOMMUNITY

#complex, l'avvocatura oltre la superficie

Il podcast di Nicola Di Molfetta

Ogni giovedì un nuovo episodio su **legalcommunity.it**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato